

PARMATODAY



VIDEO DEL GIORNO

Via Brennero, le fasi dell'intervento dei vigili del fuoco nella notte

ATTUALITÀ

CNA Parma, firmato l'integrativo

Marcello Diego, segretario generale SLC CGIL Parma: "Un contratto innovativo, fortemente inclusivo su diritti e salario"



Redazione

19 dicembre 2024 12:57



Foto Cgil Parma

È stato firmato il nuovo contratto integrativo aziendale di CNA Parma alla presenza del presidente Paolo Giuffredi. L'intesa riguarda tutti i dipendenti (quadri compresi) suddivisi in diverse sedi sparse per la provincia. Questo accordo è il risultato di un lungo percorso di trattativa tra il segretario generale del Sindacato della Comunicazione e della Cultura SLC CGIL Parma, Marcello Diego, la RSU aziendale SLC CGIL Teresa Piscina ed i vertici CNA.

“È stata una trattativa lunga e complessa, durata quasi due anni – ha spiegato Marcello Diego – ma alla fine si è arrivati ad un accordo molto soddisfacente: ne è la dimostrazione il fatto che sia stato votato e approvato a larghissima maggioranza in assemblea. Durante il periodo della trattativa abbiamo anche elaborato il Testo Unico della contrattazione che verrà stampato e consegnato a tutti i dipendenti”.

“Entrando nel vivo dei contenuti, siamo partiti colmando il gap salariale preesistente fra vecchi e nuovi assunti, abbandonando anche su questo tema l'idea di dividere i lavoratori fra vecchi e nuovi. Tale impostazione era alla base della nostra piattaforma presentata due anni fa considerando il sistema CNA come un'azienda unica per garantire a tutti i dipendenti uguali diritti”.

Soddisfazione esprime anche Teresa Piscina, RSU SLC CGIL: “Tanti i punti qualificanti di questo accordo, dal premio di produzione, agli aspetti che più conciliano i tempi di vita con i tempi di lavoro, alla serie di tutele legate alla salute. Dalla flessibilità dell'orario di lavoro, all'estensione del periodo di comporto, alla possibilità per le lavoratrici ed i lavoratori di usufruire di permessi aggiuntivi per visite mediche”.

A questi punti si aggiunge il tema dello smart working sostenibile, inserito in forma sperimentale con l'obiettivo di riduzione dell'impatto ambientale dovuto agli spostamenti casa-lavoro, minori costi per spese di carburante e maggiore conciliazione tempi di vita e di lavoro”. “È una sperimentazione di buonsenso – continua la delegata – alla quale abbiamo voluto dare molta importanza assieme a CNA stessa che ha investito anche in termini di risorse per la strumentazione necessaria”.

“Siamo riusciti ad ottenere la Banca delle ore solidale che permetterà di donare ore di ferie alle colleghe e ai colleghi coinvolti in gravi situazioni familiari e l'estensione di alcuni servizi CNA anche alle coppie di fatto”.

Sul fronte delle relazioni sindacali, già costruttive e di buon livello durante la fase della contrattazione, su molti argomenti c'è l'impegno di un confronto preventivo con le RSU: su tematiche particolari anche con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali. “Quando abbiamo presentato a CNA la nostra piattaforma rivendicativa, con le RSU ed i lavoratori, volevamo arrivare a firmare un contratto che tenesse insieme diritti e salario – ha concluso il segretario Marcello Diego – e siamo molto soddisfatti per essere riusciti nell'intento portando a casa risultati concreti. Un buon contratto è sempre la risposta migliore a chi chiede a cosa serve il sindacato”

© Riproduzione riservata